

Trento, 10 maggio 2023



## **Umberto Martini**

Professore Ordinario di Economia e gestione delle imprese  
Vicedirettore con delega alla Terza Missione  
Delegato del Rettore a Tirocini curriculari e placement  
tel. +39 0461 282102  
[umberto.martini@unitn.it](mailto:umberto.martini@unitn.it)

Spett.le 9ª Commissione permanente -Senato della Repubblica  
(Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare)  
Ufficio di Segreteria

### **Oggetto: invio note a commento**

Come da Vs. richiesta, invio alcune osservazioni in merito al Piano strategico di sviluppo del turismo 2023-2027. Data la corposità del documento, e il ridotto tempo a disposizione, non mi è possibile entrare nei dettagli, ma mi limiterò ad esprimere alcune valutazioni generali, con l'indicazione di alcuni punti di attenzione che, a mio avviso, andrebbero adeguatamente presi in considerazione.

Il piano appare ben articolato e ricco di indicazioni strategiche, relative a diversi ambiti del turismo in Italia. Apprezzabile la suddivisione in aree di attività, con l'indicazione di priorità strategiche. Per esigenza di sintesi, riassumo in punti le seguenti considerazioni, sulle quali vorrei richiamare l'attenzione del Ministero, affinché indirizzi positivamente l'attività di supporto e promozione del turismo in Italia:

1. Il turismo è un fenomeno essenzialmente territoriale, che coinvolge imprese, professionisti e istituzioni: di conseguenza è essenziale sviluppare meccanismi di governance efficienti ed efficaci, che siano in grado di favorire i processi di negoziazione e scambio grazie ai quali un territorio possa sviluppare un'offerta competitiva e innovativa; è inoltre essenziale promuovere formule organizzative ed istituzionali simili nelle diverse Regioni, al fine di evitare fenomeni di polverizzazione e un'eccessiva volatilità dei modelli organizzativi;
2. Il turismo è un fenomeno inter-settoriale, per cui è indispensabile favorire e alimentare le relazioni anche con settori apparentemente "non turistici", quali ad esempio il comparto dell'agri-food, degli eventi sportivi, ma anche delle imprese di produzione che, grazie ai loro *brand*, possono divenire fonte di attrazione turistica, oltretutto ambasciatrici dei territori in cui sono insediate;
3. Il turismo ha assunto una fortissima valenza esperienziale, nel senso che i turisti si aspettano di vivere emozioni speciali nei luoghi che visitano; da questo punto di vista, deve essere promossa e sollecitata l'innovazione e l'evoluzione organizzativa dei diversi servizi che, nel loro insieme, compongono e danno forma alla vacanza;
4. La *transizione digitale* e la *transizione green* sono ormai fondamentali, nel senso che gli ospiti si aspettano risposte coerenti nelle strutture e nelle località turistiche; devono perciò essere attuate tutte le forme di incentivo e sostegno all'innovazione che vada in questa direzione;
5. Il turismo richiede sempre di più competenze specifiche di natura professionale, anche a livello di management e gestione; grande attenzione deve perciò essere rivolta a sostenere la ricerca operativa

- e l'attività di formazione e sostegno organizzativo, anche in collaborazione con le Università e con le istituzioni che si occupano della generazione di conoscenza;
6. Le professioni turistiche, a tutti i livelli, devono tornare ad essere ambite e considerate come rilevanti e gratificanti da parte di chi le svolge; di conseguenza, deve essere data una risposta strutturale al problema del reperimento di forza lavoro, attraverso l'introduzione di forme innovative anche sotto il profilo contrattuale; deve essere inoltre svolto un lavoro importante sul piano culturale, affinché si sviluppi una consapevolezza della rilevanza delle professioni turistiche, che non possono e non devono essere considerate alla stregua di "lavori poveri" o transitori;
  7. Il tema dell'impatto del turismo sul territorio, città, mare o montagna, ha assunto una rilevanza centrale, fino a determinare sempre più diffuse forme di *overtourism*; in questo senso, devono essere elaborate strategie di prevenzione e di contenimento delle forme più aggressive di fruizione turistica, che implicano una essenziale compartecipazione di attori privati e istituzioni pubbliche responsabili della regolazione delle attività nei territori.

Nella speranza che le indicazioni fornite possano essere utili, colgo l'occasione per ringraziare del coinvolgimento e salutare cordialmente.